

Si ringraziano per aver contribuito alla pubblicazione

Istituzione Biblioteche Comune di Parma
Assessorato alle Politiche Culturali e alla Creatività Giovanile
Comune di Parma



Presidenza del Consiglio della Provincia di Parma



**PROVINCIA
DI PARMA**

PER 0146887

In copertina

Ubaldo Bertoli, *Partigiani*, acquerello su carta, 1984

Progetto grafico e copertina
Studio Bosio, Fossano (CN)

ISBN 978-88-8103-531 1

© 2008 Edizioni Diabasis
via Emilia S. Stefano 54 I-42100 Reggio Emilia Italia
telefono 0039.0522.432727 fax 0039.0522.434047
info@diabasis.it www.diabasis.it

J-5.-365

«Vento del Nord»

A cura di
Giuseppe Massari e Mario Rinaldi



DIABASIS

«Vento del Nord»

A cura di Giuseppe Massari e Mario Rinaldi

PRESENTAZIONI

- 7 Lorenzo Lasagna
Assessore alle Politiche Culturali e alla Creatività Giovanile
del Comune di Parma
- 8 Mario De Blasi
Presidente del Consiglio della Provincia di Parma
- 9 *Un giornale destinato alla città rinata, ai suoi cittadini,*
Mirka, Golia, Sparviero
- 10 *Già primavera si affaccia,* Giuseppe Massari
- 13 *Vicende dell'Associazione dei partigiani a Parma,* Marco Minardi

INTRODUZIONI

- 21 *Dal «Piccone» al «Vento del Nord»,* Mario Rinaldi
- 33 *La «Gazzetta» del CLN,* Claudio Rinaldi
- 38 *L'avventura del «Vento del Nord»,* Giuseppe Marchetti
- 43 *Tra Resistenza e nuova civiltà: il contributo del «Vento del Nord»
all'«Officina parmigiana»,* Nicola Magnani
- 62 *Il dibattito culturale,* Francesca Niccolai

ANTOLOGIA DEL «VENTO DEL NORD»

- 81 *Appelli e moniti*
- 85 *Editoriali*
- 122 *Per la ricostruzione*
- 152 *Questione sociale*
- 179 *In materia di giustizia*
- 196 *Clima elettorale*

216	<i>Poesie</i>
226	<i>Racconti e prose</i>
256	<i>Articoli di terza</i>
291	<i>Memoriali e ricordi di guerra</i>
324	<i>Note di cronaca</i>
342	<i>Lettere al giornale</i>

INDICI

358	<i>Criteri di scelta antologica e criteri filologici</i>
359	<i>Tavola delle sigle</i>
360	<i>Direttori e redattori</i>
365	<i>Indice generale della rivista</i>
386	<i>Indice dell'antologia</i>

La presente antologia critica del periodico partigiano «Vento del Nord» offre l'opportunità straordinaria di guardare da vicino una storia che non si è ancora conclusa. In quella storia è di noi che si parla, anche di noi che allora neppure c'eravamo. E si parla della nostra città, del rinnovarsi della sua classe dirigente in un difficile ma compiuto (e democraticamente compiuto) itinerario dalla giovinezza (sotto il fascismo) sino alle scelte estreme della guerra, all'orgoglio della parte scelta nel pericolo, e poi confermata dalla vittoria alle soglie della maturità.

Questo cammino connota un intero gruppo sociale (oggi diremmo: una generazione) nato agli inizi del secolo e giunto sino a noi attraverso miriadi di vicende individuali e collettive.

Un cammino – se non proprio discontinuo – almeno ricco di cambiamenti e di trasformazioni dei rapporti sociali e politici, innestato anche sulle contraddizioni e le cesure che nei decenni non sono mancate.

La sollecitazione a riflettere e ricercare che questo libro ci pone, ha l'attualità che ogni grande storia conserva nel tempo, ma solo se si mantiene in prossimità del contesto e delle fonti, – per nulla aride e polverose, anzi vivissime ed emozionanti. A questo servono la collezioni del periodico che le biblioteche di Parma conservano, e per questo l'Assessorato alle Politiche Culturali e l'Istituzione Biblioteche hanno voluto inserire la presente ricerca nella Collana «Carte di lavoro».

Le parole che Giuseppe Massari ha usato nell'intervento riportato di seguito, ci appaiono quindi un degno esordio, specie là dove si riconosce il rischio «di aver aperto valichi al dilagare dell'epica». Anni fa Gian Luigi Beccaria riconosceva in Fenoglio lo stile e lo spirito dell'epica greca: anche in queste pagine dobbiamo cercare valori morali e letterari; con misura, d'accordo, ma senza falsi pudori e con coraggio. Perché il 'dilagare dell'epica', in fondo, è pur sempre un modo di trasmettere e perpetuare quelle vicende eternamente sospese tra gli individui e la Storia. Un po' come accadde al partigiano Milton della *Questione Privata*, icona della complicata simbiosi tra esistenziale e politico: «Quando la rivedrò? Prima della guerra è impossibile. Non è nemmeno augurabile. Ma il giorno stesso che la guerra finisce correrò a Torino a cercarla. È lontana da me esattamente quanto la nostra vittoria».

Lorenzo Lasagna

Assessore alle Politiche Culturali
e alla Creatività Giovanile del Comune di Parma